

CORSO DI FOTOGRAFIA

Programma didattico

FOTOGRAFIA ANALOGICA E DIGITALE 1

la luce, la macchina fotografica, la pellicola, il sensore digitale, tutto il processo analogico di sviluppo e stampa in camera oscura, fotografia digitale e post produzione, digitalizzazione supporti analogici, sintesi adittiva e sottrattiva, profili colore e stampa digitale, aggiornamenti tecnici.

STORIA DELL'ARTE E STILISTICA 1

Il modulo annuale di storia dell'arte stilistica per il corso di Fotografia approfondisce gli stretti rapporti che legano arte e cinema. La luce come strumento espressivo - da Giotto a Caravaggio, dalle Avanguardie a Bill Viola - riconduce alle modalità della fotografia cinematografica che, usando lo stesso linguaggio con strumenti diversi, si pone nei confronti del pubblico col medesimo obiettivo: l'immedesimazione nell'opera d'arte.

Le lezioni spaziano anche nella storia dell'architettura e dell'urbanistica antica e contemporanea, laddove la luce definisce e abita lo spazio caratterizzandone la funzione e lo stile in rapporto alla città o al paesaggio che lo circonda. Le lezioni si svolgono in modalità frontale, DAD e attraverso visite guidate a monumenti, musei e mostre attinenti al corso.

OTTICA

Che cos'è la cinematografia, la registrazione dell'immagine, la luce, la riflessione, la rifrazione, il potere dispersivo, le lenti, la focale, apertura e diaframma, le aberrazioni, gli obiettivi, l'iperfocale.

L'ASSISTENTE OPERATORE

Preparazione delle macchine prima delle riprese. Provini macchina. Collimazione delle ottiche. Modi di fare i fuochi. Esercitazioni.

TECNICA DI ILLUMINAZIONE 1

Il fine di una illuminazione cinematografica. Creazione dei volumi e dei vari piani. La terza dimensione. Come si usa e si manipola la luce.

TECNICA DI RIPRESA ANALOGICA 1

Esercitazioni con l'Arri 535 e pellicola 35 mm. Ogni allievo gira un'inquadratura. Visita al laboratorio di sviluppo e stampa. Visione ed analisi del materiale girato.

TECNICA DI RIPRESA DIGITALE 1

Esercitazioni di D-cinema con la camera BlackMagicUrsa. Monitor di controllo strumentale. Illuminazione, movimenti di macchina e fuochi.

TEORIA E TECNICA DEL MONTAGGIO

Il montaggio come la fase contraria e complementare alla ripresa, con la ricomposizione delle azioni parcellizzate dalle inquadrature e dal decoupage. La conoscenza dei meccanismi della narrazione per immagini, il cinema come arte metonimica. Studio, analisi ed esercitazioni su: i processi identificativi, le leggi della continuità visiva del montaggio classico, il montaggio discontinuo, il montaggio interno, la creazione di spazio e tempo filmici, l'Effetto Kuleshov applicato al cinema hollywoodiano, il montaggio nell'epoca della comunicazione visiva.

COLOR GRADING 1

Il color grading, nella sua accezione più completa, è il proseguimento del lavoro fatto sul set dal DoP per interpretare con la luce le esigenze espressive e narrative del film. Il corso affronta innanzitutto le modalità percettive del colore dell'occhio umano e le sue corrispondenze e divergenze negli apparati di ripresa digitali. Nel passaggio successivo si affrontano i principi base del grading, dall'analisi tonale all'analisi cromatica, gli interventi tecnici di color primaria e gli interventi creativi di color secondaria. A questo punto gli allievi sono in grado di apprendere gli strumenti tecnici del software di grading (DaVinciResolve Studio) operando concretamente sui corti di finzione 1, dal grading fino la copia proiezione. In tal modo acquisiscono la capacità tecnologica e, soprattutto, le competenze creative del grading, non più relegato ad un processo tecnologico di mera correzione. Le lezioni e le esercitazioni si svolgono su postazioni altamente tecnologiche e in sala proiezione (Apple iMacPro, Eizo CG319, WaveTangent, BMD Ultrastudio, Cinemeccanica)

STEADYCAM 1 e 2

Uso dello steadycam, come si assembla, come si bilancia. Visione di brani di film di riferimento. Tecnica ed esercizi con la supervisione del docente.

PREPARAZIONE E RIPRESE CORTO DI FINZIONE 1

Uno dei momenti cardine della didattica del Centro Sperimentale è quello delle riprese dei cortometraggi. A differenza di altre scuole i nostri set hanno i medesimi standard di quelli industriali. Gli allievi non solo hanno budget importanti e mezzi tecnici professionali ma sono soggetti anche alle stesse regole e alle stesse limitazioni dei professionisti del settore. Tutto ciò accelererà l'ingresso nel mondo del lavoro una volta diplomati. Analisi della sceneggiatura, il rapporto con il regista e con gli altri elementi della troupe. I sopralluoghi. Le riprese.

LETTERATURA E CINEMA 2

Il corso si sofferma sulla questione dell'adattamento cinematografico da opere letterarie, cercando di indagare come autori, artisti e artigiani del cinema intendano il rapporto tra cinema e letteratura, in funzione di una resa spettacolare dell'opera che ne salvaguardi al tempo stesso l'identità poetica e narrativa.

Approfondimenti.

STORIA E CRITICA DEL FILM 2

Il corso si concentra sull'opera di alcuni grandi autori della storia del cinema (Kubrick, Fellini, Bunuel...) analizzandoli nelle rispettive poetiche e al tempo stesso provvedendo a configurare degli elementi di estetica del cinema utili soprattutto alla consapevolezza artistica e professionale degli allievi di tutti i corsi, ossia attivi nell'intera filiera del prodotto cinematografico. Approfondimenti.

GRAMMATICA DELLA REGIA 2

Si mettono in pratica le conoscenze acquisite nel corso “I fondamenti del linguaggio cinematografico 2”. Il laboratorio coinvolge come docenti anche dei professionisti specializzati nella ripresa con la steadycam, con i gimble e con i droni. Costante la collaborazione con il corso di vfx 2 con il quale si fanno delle esercitazioni specifiche (green screen e set extension).

ANALISI DELL'OPERA AUDIOVISIVA 1 e 2

Il docente attraverso una serie di esempi dei prodotti audiovisivi con particolare riguardo a quelli seriali approfondirà lo studio, l'analisi e la critica dei nuovi format presenti sul mercato.

FOTOGRAFIA ANALOGICA E DIGITALE 2

Tecniche di ripresa digitale e analogica in sala di posa e in esterno, tecniche di illuminazione continua/flash, ritratto, still life, foto documentaria, foto di scena macro e microfotografia, il banco ottico, fotoritocco con Photoshop, elaborazione digitale in Camera RAW, correzione colore, sviluppo e stampa in camera oscura. Si lavora a temi e si espongono le foto migliori.

TECNICA DI RIPRESA ANALOGICA 2

Si approfondisce la conoscenza del 35mm con ulteriori esercitazioni, anche con i formati 16mm e Super8. Visita al laboratorio si sviluppo, scansione del negativo, analisi strumentale e color grading digitale dal negativo originale.

TECNICA DI ILLUMINAZIONE 2

Si approfondisce il discorso della illuminazione per legarlo al significato di ciò che si deve girare. Esercitazione in teatro e ambienti dal vero. Esterni giorno ed esterni notte.

TECNICA DI RIPRESA DIGITALE 2

Continuano le esercitazioni per conoscere al meglio le possibilità che l'Alexa plus offre girando varie scene nelle situazioni più disparate.

CONFORMING E WORKFLOW

L'affermarsi del cinema digitale ha proiettato il DoP anche nelle fasi successive alle riprese; ciò rende sempre più necessario conoscere e governare il flusso di lavoro dell'immagine digitale. Gli allievi apprendono le varie fasi del workflow riferite alla produzione audiovisiva e sotto la guida del post prod supervisor le adattano alle esigenze dei propri lavori. Successivamente approfondiscono i processi di data managing, daily transcoding, conforming e mastering e l'utilizzo dei software specifici.

IL D.I.T. 1

È il tecnico delle immagini digitali, la figura che nel D-cinema affianca sempre più il DoP coadiuvandolo sul work flow, il camerasetting, l'integrità del segnale digitale e la verifica strumentale dell'esposizione, del contrasto e della calorimetria.

COLOR GRADING 2

Pari passo all'acquisizione di maggiori competenze da DoP, gli allievi implementano anche le competenze nel grading, affrontando con consapevolezza le circostanze della prassi professionale. Lavorando sui corti di finzione 2, si comincia con l'analisi di film di riferimento, la stesura del mood-board e lo studio narrativo e visivo del girato e della copia lavoro per definire la colorpalet. Il lavoro prosegue con l'analisi delle criticità e poi affrontando il grading primario e secondario. Durante l'esercitazione gli allievi acquisiscono maggiore competenza sulle funzioni avanzate del software, "piegando" lo strumento tecnico alle proprie intenzioni espressive: ciò li porta al pieno controllo tanto del fattore espressivo quanto di quello tecnico. Particolare attenzione viene dedicata al rapporto tra il DoP ed il colorist di laboratorio.

POST PRODUZIONE CORTO DI FINZIONE 1

L'affermarsi del cinema digitale ha proiettato il DoP anche nelle fasi successive alle riprese; ciò rende sempre più necessario conoscere e governare il flusso di lavoro dell'immagine digitale. Gli allievi apprendono le fasi del workflow nell'industria del cinema e vengono guidati dal post prod supervisor a determinare il flusso più appropriato alle esigenze delle loro esercitazioni. Durante il laboratorio affrontano direttamente le operazioni di data managing, daily transcoding, conforming, mastering e delivering con l'utilizzo dei software specifici, facendosi quindi carico dell'intero processo, dallo scarico del girato fino alla verifica visiva del dcp. Lezioni e esercitazioni si svolgono in ambienti altamente tecnologici e in sala proiezione.

PREPARAZIONE E RIPRESE CORTO FINZIONE 2

Analisi della sceneggiatura, riunioni con il regista e gli altri collaboratori, i sopralluoghi, le riprese.

POST PRODUZIONE CORTO DI FINZIONE 2

Il laboratorio si incentra speditamente sul flusso di lavoro del corto di finzione 2 affrontandone le problematiche in maniera approfondita, anche riferendosi a case story. Anche in questo caso gli allievi sono chiamati a svolgere il lavoro di data manager, daily transcoder, conforming artist, mastering e deliver. Inoltre l'interazione con il colorist, il DIT e le altre figure professionali della post produzione (dal supervisore al montatore, dal visual-fx supervisor al montatore del suono fino al proiezionista) completano le competenze professionali.

PERIOD LAB PREPARAZIONE E RIPRESE

La scuola dedica molte risorse alla realizzazione dei corti period. Lo sforzo è soprattutto concentrato nella ricostruzione in teatro di posa degli interni e nell'affitto e realizzazione ex novo dei costumi. I registi hanno un'occasione rara di cimentarsi con la regia in studio (oggi appannaggio soltanto delle produzioni più ricche). Devono imparare a dare verosimiglianza e realismo agli interni ricostruiti e a dirigere gli attori impegnati nel compito delicatissimo di dare vita a personaggi vissuti in altre epoche.

FOTOGRAFIA ANALOGICA E DIGITALE 3: LA SOCIETÀ E L'AMBIENTE ATTRAVERSO LO SCATTO FOTOGRAFICO

La società e l'ambiente attraverso lo scatto fotografico. Si danno dei temi legati al sociale e alla città dove ci muoviamo con possibilità di fare una mostra. Il portfolio. Come porsi nei confronti del soggetto per entrare in una interazione profonda, gli allievi si affinano nell'esecuzione di ritratti.

TECNICA DI RIPRESA DIGITALE 3

Si approfondisce la conoscenza della Alexa plus e si fanno comparazioni con altre macchine da presa. Varie esercitazioni.

TECNICA DI ILLUMINAZIONE 3

Si completa la formazione degli allievi sulla composizione e sull'illuminazione. La luce al servizio di una storia.

IL D.I.T. 2

Il tecnico aiuta gli allievi a perfezionare l'atmosfera di una inquadratura per avvicinarsi il più possibile all'atmosfera di un film scelto. L'equipaggiamento del carrello D.I.T., il live grading

L'OPERATORE DI MACCHINA

Incontri con più operatori di macchina e operatori steadicam per perfezionare la capacità di esecuzione.

IL DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA

Incontri con direttori della fotografia ognuno dei quali condividerà con gli allievi la propria visione, la propria modalità di lavoro. Visione di film di riferimento. Esercitazioni di illuminotecnica e ripresa con la supervisione del docente.

PREPARAZIONE FILM DI DIPLOMA

I film di diploma, insieme a quelli del period lab, sono quelli in cui la Scuola impegna più risorse. La preparazione, seguita dai docenti di regia in collaborazione con i docenti degli altri corsi, è più lunga del solito per cercare di mettere in condizione tutti gli allievi in tutte le fasi della produzione. Le riprese vengono effettuate l'estate per godere del tempo più favorevole ma anche per poter assorbire e inserire nell'organico del film, come aiuti e assistenti, gli studenti di altre annualità non impegnati nella didattica ordinaria.

Analisi della sceneggiatura, il rapporto con il regista e con altri elementi della troupe. I sopralluoghi, provini fotografici.

REALIZZAZIONE DI UN PROGETTO FILMICO

PROVA FINALE: RIPRESE E POST PRODUZIONE FILM DI DIPLOMA

I film di diploma rappresentano un set reale dove gli allievi svolgono il ruolo di DoP e degli altri componenti della squadra di fotografia, secondo le normali prassi e dinamiche lavorative, anche interagendo con professionisti del mondo lavorativo. Nella post produzione gli allievi sono chiamati a confrontarsi con i professionisti del color trading per ottenere il risultato perseguito.

INSEGNAMENTI INTERDISCIPLINARI

STRUTTURE NARRATIVE 1

Le basi della narrazione cinematografica e televisiva. L'esplorazione delle categorie fondamentali (il Personaggio, la Trama, il Conflitto, il Tema) e la loro articolazione nei principali modelli drammaturgici attraverso l'analisi di sequenze e la lettura di copioni. Esercitazioni mirate a fissare le categorie fondamentali.

LETTERATURA E CINEMA 1

Il corso si sofferma sulla questione dell'adattamento cinematografico da opere letterarie, cercando di indagare come autori, artisti e artigiani del cinema intendano il rapporto tra cinema e letteratura, in funzione di una resa spettacolare dell'opera che ne salvaguardi al tempo stesso l'identità poetica e narrativa.

STORIA E CRITICA DEL FILM 1

Il corso si concentra sull'opera di alcuni grandi autori della storia del cinema (Kubrick, Fellini, Bunuel...) analizzandoli nelle rispettive poetiche e al tempo stesso provvedendo a configurare degli elementi di estetica del cinema utili soprattutto alla consapevolezza artistica e professionale degli allievi di tutti i corsi, ossia attivi nell'intera filiera del prodotto cinematografico.

IL CINEMA DEL REALE

Il CSC di Roma ha, differentemente dalle sedi di l'Aquila e Palermo, come ambito di studio peculiare il cinema di finzione. Tuttavia nel 2020 gli steccati tra fiction e documentario sono caduti. Il cinema del reale è considerato cinema a tutti gli effetti. Il corso fornisce all'allievo basi di storia del cinema documentario e gli fa scoprire attraverso una serie di visioni i grandi autori del documentario del '900 e i registi che nella contemporaneità hanno portato questo genere a un successo anche di pubblico (basti pensare alla quantità di serie documentarie presenti sulle piattaforme di streaming come Netflix).

LA COMUNICAZIONE ATTRAVERSO IL SUONO 1

Nel corso delle lezioni vengono presentati e analizzati, in termini di impiego del suono, sia film contemporanei che capisaldi delle passate cinematografie. Particolare considerazione viene dedicata alla messa in valore di quelle intuizioni e idee sonore che sembrano in grado di dilatare concretamente la gamma espressiva del film.

ESTETICA DELL'OPERA CINEMATOGRAFICA

un'approfondita e originale analisi di significativi esempi filmici volta ad individuare l'evoluzione dell'estetica cinematografica per comprenderne a pieno le possibilità espressive.

FONDAMENTI DEL LINGUAGGIO CINEMATOGRAFICO 1

Ogni lezione affronta in modo approfondito, attraverso l'analisi e il commento di sequenze cinematografiche e televisive, elementi del linguaggio e dello stile di ripresa: la panoramica, la carrellata, la macchina a mano ecc. Il corso è interdisciplinare per permettere agli allievi di ogni reparto di parlare la stessa lingua una volta sul set.

CINEMA E ARTI VISIVE 1, 2

Le lezioni collettive dedicate al rapporto tra arte cinema sono rivolte alle prime annualità di tutti i corsi della Scuola Nazionale di Cinema per ampliare l'offerta formativa verso una conoscenza approfondita della storia dell'arte a carattere laboratoriale.

L'insegnamento si basa sullo stretto rapporto che è possibile stabilire tra le metodologie e gli obiettivi degli artisti d'età antica e moderna con la tecnica e la poetica cinematografica.

Da Giotto a Raffaello, da Caravaggio a Rembrandt, da Tiepolo a Picasso, l'obiettivo da raggiungere era il medesimo: stimolare, attraverso il lavoro di una équipe complessa composta da collaboratori specializzati, l'immedesimazione del pubblico nelle proprie opere. Solo attraverso questo meccanismo era possibile arrivare al successo e alla riconoscibilità.

Il cinema si appropria di tutti questi aspetti adattandoli a un'impresa moderna che si confronta con pubblico e mercato. Dalla fotografia al montaggio, dalla recitazione al costume, sotto il controllo della regia e della produzione, i reparti che concorrono alla realizzazione di un film ripetono, trasformandole, le medesime attività di una bottega pittorica come quella di Giotto nel XIV secolo.

I rapporti tra committente e capo bottega, la lettura del tema iconografico, la grammatica visiva delle scene e l'accostamento di una con l'altra, la presenza dei simboli e le emozioni dei personaggi, sono gli elementi che possiamo riconoscere nella *Cappella degli Scrovegni* (Padova, 1305) come in *Carnage* (Polanski, 2011), in una continuità che fa comprendere come nella definizione di *arte* ogni linguaggio, sia esso visivo, letterario o drammaturgico, ambisce a raggiungere il medesimo obiettivo poetico.

INGLESE

Il modulo di insegnamento è volto allo studio della lingua inglese declinato secondo le specifiche esigenze di ogni area didattica della Scuola.

SENSITOMETRIA

L'immagine latente, elementi di chimica applicata, la pellicola, la sensibilità, la curva caratteristica, la densitometria, la latitudine di esposizione, il sistema zonale, come si misura la luce, la sensitometria digitale, applicazioni pratiche.

GRAMMATICA DELLA REGIA 1

Gli allievi di fotografia insieme ai colleghi dei corsi di regia e di suono girano delle scene interpretate dai colleghi di recitazione. Queste scene hanno però dei paletti formali molto precisi (ad esempio devono essere girate in piano sequenza o seguire una precisa scansione di piani e campi). Questi esercizi completano il corso di *Fondamenti del linguaggio cinematografico* 1 dandogli una dimensione pratica. Successivamente le scene vengono montate dai registi insieme agli allievi del corso di montaggio.